

Le
Strategie
del
CAMBIAMENTO



Alberto Oliveti

e n p a m

Compito ENPAM



Solidarietà intergenerazionale

Chi lavora paga con i suoi **contributi** insieme al **Patrimonio** la **pensione a chi ha cessato** di lavorare, maturando così il **diritto allo stesso trattamento** quando cesserà a sua volta dal lavoro



Oggi per domani

- Assegniamo **subito** ad ogni contributo incassato la valorizzazione corrispondente a fini pensionistici
- la Fondazione deve reperire sui mercati il finanziamento per onorare il **debito previdenziale**
- il **Patrimonio - riserva di garanzia** - è **funzionale** al rispetto di tale impegno.



Per ogni contribuente

**MASSIMA PENSIONE
SOSTENIBILE**



La sostenibilità

Mantenere gli impegni assunti dalle regole del sistema

prevedendo i cambiamenti economici e demografici

utilizzando le tecniche di

matematica attuariale



L'adeguatezza

In un sistema equo, solidale e sostenibile

- è la sostanziale **corrispettività** tra contributi e prestazioni
- ha una dimensione **soggettiva** legata alle esigenze e aspettative post lavorative del proprio standard di vita
- si collega alla **convenienza**



La convenienza

I contributi versati in Enpam rendono più di quelli versati in ogni altra Cassa

Ogni 1.000 euro di contributi versati nel Fondo MG garantiscono **90 euro** di pensione annua, mentre per un collega dipendente in ex-CPS **54 euro** (con solo 85% di copertura previdenziale!)

In Inps copertura al 65%



Le regole della privatizzazione

- Per ogni euro pagato almeno cinque euro di riserva (ultimo bilancio consuntivo 2010: 11 anni!)
- Equilibrio temporale di almeno 15 anni (bilancio tecnico attuariale triennale)



Corte dei Conti

Allarme stabilità economico-finanziaria
della cassa

Nel bilancio tecnico attuariale
al 31-12-2009

non ci sono trent'anni di equilibrio!



La politica ha cambiato le regole

- La Finanziaria 2007 ha spostato a **30 anni** l'originale equilibrio temporale di 15 anni richiesto ai Fondi dell'Enpam all'atto della privatizzazione
- Nell'ultimo bilancio tecnico attuariale al 31-12-2009 abbiamo mediamente **13-14 anni** di equilibrio come saldo tra entrate e uscite tra tutti i Fondi, e ulteriori riserve patrimoniali per **9-10 anni**, calcolate al valore storico di bilancio
- La doppia tassazione ci sottrae **50-60 milioni** di euro all'anno, altrimenti destinabili alle pensioni



Ci chiedono maggiore **SOSTENIBILITA'**
ossia tenuta dei conti per più tempo

- mentre si vive sempre di più in un **mondo in recessione economica,**
- con il **rimpiazzo** forse **insufficiente** del **grosso esodo** dei prossimi anni,
- in uno scenario professionale mutevole che potrebbe **non garantire flussi contributivi adeguati**



Asticella alzata troppo rapidamente

E' necessario un adeguato periodo di transizione, per ripartire il sacrificio nel rispetto **dell'equità tra generazioni successive**



Cosa NON vogliamo fare

- toccare le **pensioni in essere**
- **scoraggiare** la generazione **futura** a contribuire alla Fondazione, per cui vorremmo affiancare la **convenienza** dimostrata all'obbligo di legge
- **intervenire su** quanto già assegnato ai contributi incassati dai lavoratori attivi, il **pro rata**, per cui ogni intervento agirà sui contributi incassati **dopo** la riforma
- Obbligare i medici ed odontoiatri ad andare **più tardi** in pensione, mantenendo **l'attuale sistema di opzione** della data di quiescenza
- **aumentare** i contributi senza aver prima messo a posto la corretta valorizzazione delle prestazioni garantite

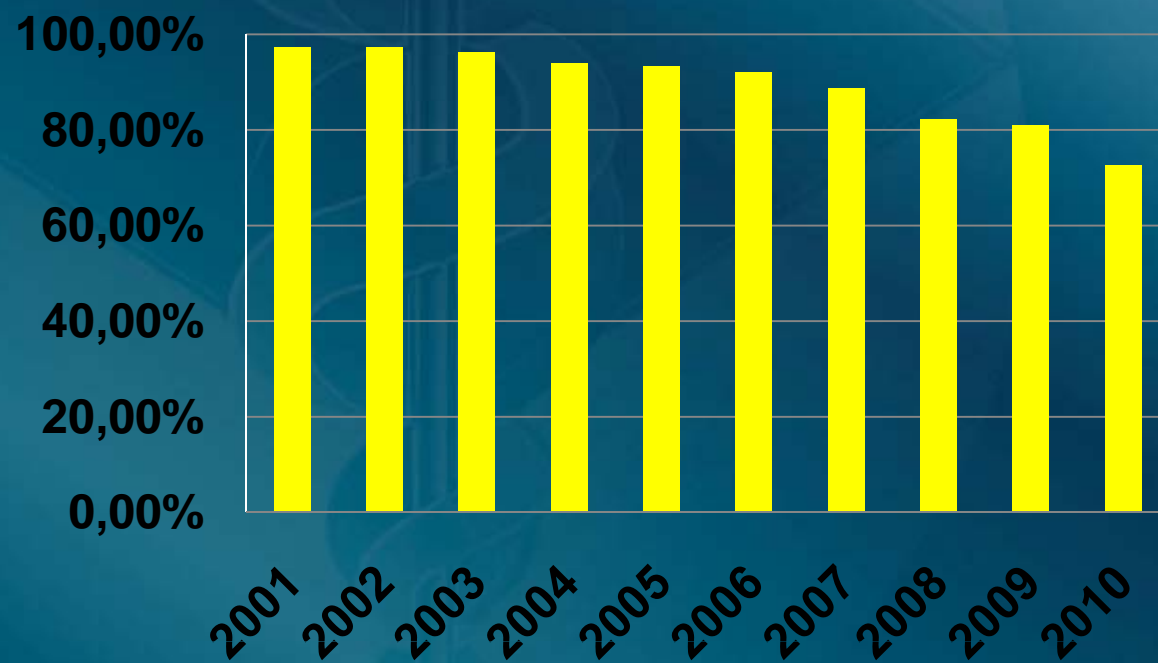


Cosa dobbiamo FARE

- intervenire sulla **aliquota di rendimento** dei contributi incassati, riducendo di fatto la valorizzazione assegnata già al momento della sua riscossione di una misura che tenga conto dell'aspettativa di vita post lavorativa del contribuente
- intervenire sulle **riduzioni** assegnate a chi va in pensione prima dell'anno stabilito di **pensione ordinaria di vecchiaia** in una misura che tenga appunto conto di quanto tempo poi la Fondazione dovrà pagargli la pensione
- nell'ambito del mantenuto range di scelta del pensionamento, spostare in maniera tecnicamente e attuarialmente definita **l'età del pensionamento ordinario** sotto il quale scattano le riduzioni di cui sopra
- solo soddisfatti i punti precedenti, si potrà procedere all'eventuale aumento **dell'aliquota contributiva**, per garantire pensioni di importo adeguato



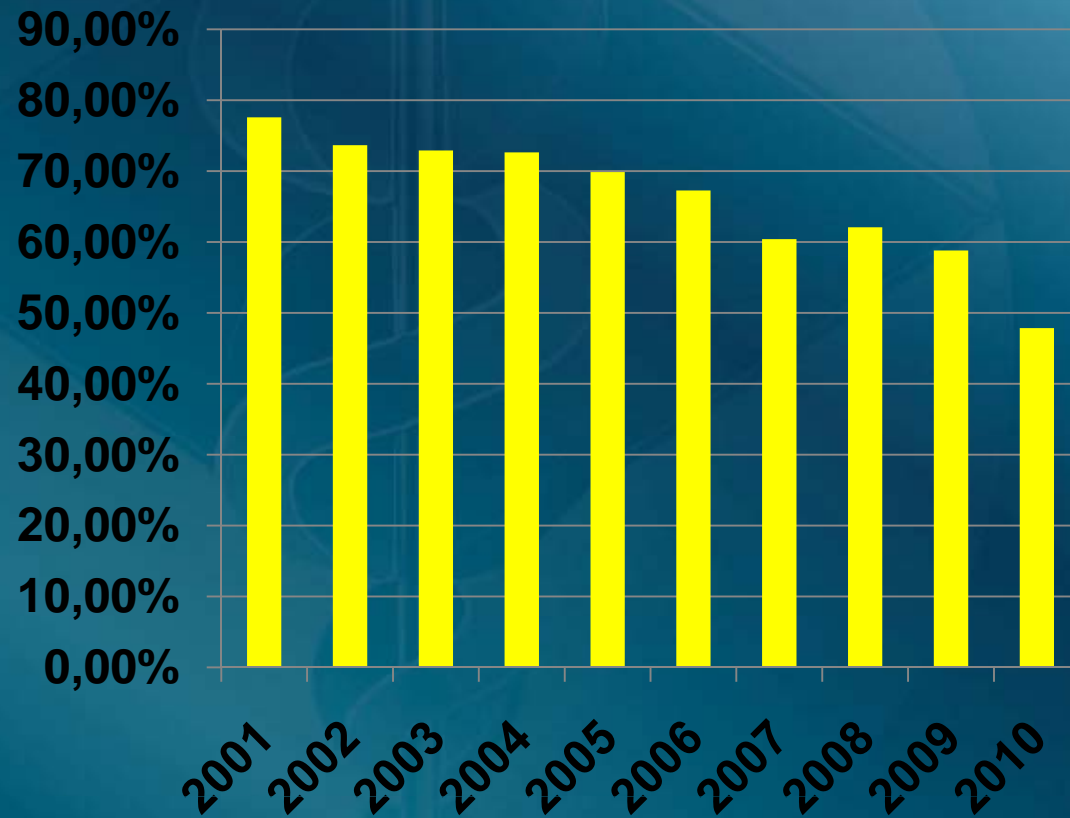
In pensione da 65 anni in poi



Anno	%
2001	97,46%
2002	97,40%
2003	96,38%
2004	93,95%
2005	93,38%
2006	92,07%
2007	88,79%
2008	82,17%
2009	81,09%



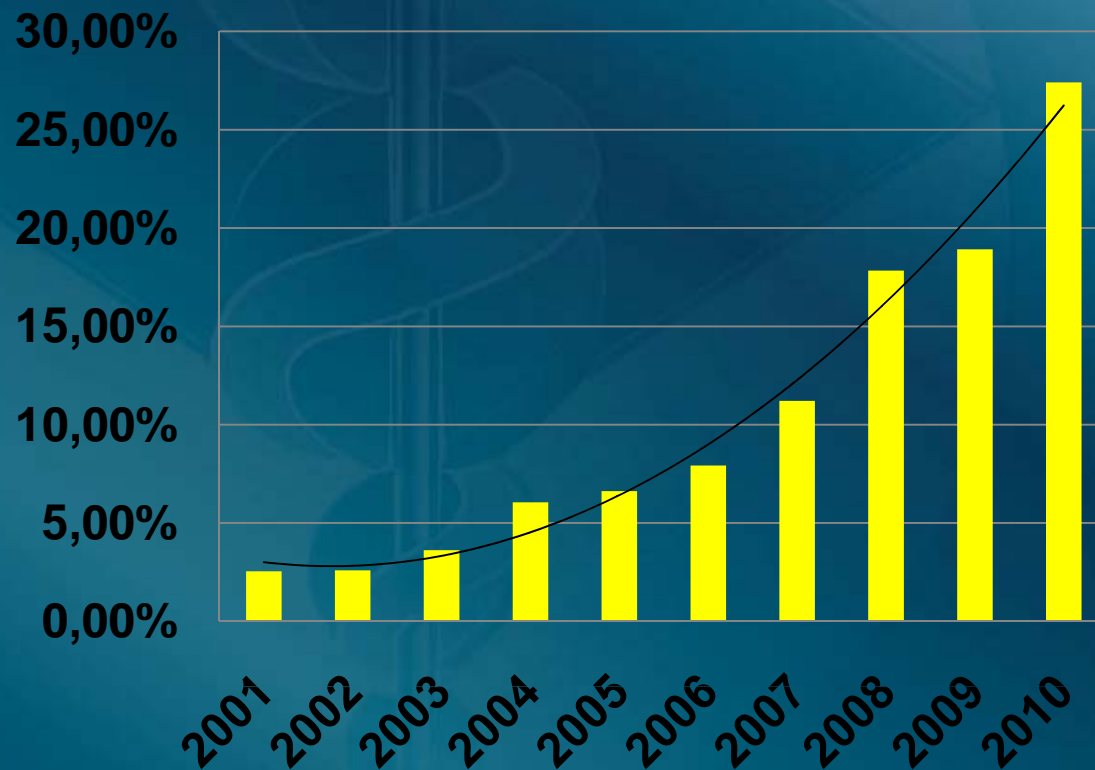
In pensione a 70 anni



Anno	%
2001	77,58%
2002	73,65%
2003	72,92%
2004	72,65%
2005	69,86%
2006	67,26%
2007	60,41%
2008	62,08%
2009	58,80%
2010	47,85%



Pensioni prima dei 65 anni



Anno	%
2001	2,54%
2002	2,60%
2003	3,62%
2004	6,05%
2005	6,62%
2006	7,93%
2007	11,21%
2008	17,83%
2009	18,91%
2010	27,40%



Esempio personale

- Contributi ordinari versati da agosto 1980 al 31 dicembre 2011 (**58 anni e 5 mesi**) € **318.745**
- Contributi ordinari versati da agosto 1980 all'agosto 2018 (**65 anni**) con aliquota al 16,50% € **437.768**
- Contributi ordinari versati da agosto 1980 all'agosto 2021 (**68 anni**) con aliquota al 16,50% € **491.985**
- Contributi ordinari versati da agosto 1980 all'agosto 2023 (**70 anni**) con aliquota al 16,50% € **528.130**

Contributi versati per riscatto anni
di laurea € **59.810**



Aliquota 16,50% con riscatto di laurea

